N. 6. C. 6. E. 6. 7. 56.
S. Margherita
Fr. Benvenuto S. A.

# ¶FESTA DI S. MARGHERITA.

¶ Rapprefentatione di Sancta Marghcrita uergine & martyre.

¶ Langelo annuntia.

(nō erra
QVel uero & magno dio qual mai
& e bonta immenfa & infinita
mirabil fi dimoftra in cielo e in terra
ne giufti & fancti / quali al bene īuita
fi come per quel uinfe la fpra guerra
de tre crudel nimici Margherita
la cui uictoria exemplo a noi uiuenti
reciteremo a tucti uoi prefenti

Vno prete chriftiano dice in prefentia di fancta Margherita.

Chi uuol falute eterna poffedere
conuien che in fe ritengha fede uiua
peroch̄ nō puo lhuomo a dio piacere
fe di tal fede la fua mente e/priua
con ragion uera ancor fipuo uedere
come da quella ogni bonta deriua
q̄fto e/q̄l fermo & ftabil fondamēto
qual nō teme acqua o impeto di uēto
Di molte uarie fecte ho lecto & uifto
le loro opinion uane & fallace
et certo uedo la fede di Chrifto
fola fra tucte laltre effer uerace
p quella al fin fifa del cielo acquifto
oue riceue lhuomo eterna pace
a quefta fancta fede ognuno inuito
come a regale & fplendido conuito

Dice fancta Margherita.

Benche io fia conftituta in eta tenera
il mal dal ben difcerno uedo e intēdo
gia nelmio cor peltuo parlar figenera
tal fede; quale io uera effer cōprēdo
la mēte mia fol Xpo honora & uenera
& come uinta alfuo imperio marrēdo
q̄l debbo hor far uorrei ch̄ minfegn (affi
accio p ignorantia nō erraffi

El prete rifponde.

Dimmi el nome & lorigin di tua uita
et poi ti infegnero tuo ben felice

Rifponde fancta Margherita.

fon decta & nominata Margherita
di nobil padre & degna genitrice
da me quella per morte fe partita
& refto in cura della mia nutrice
mio padre Theodofio e/ācor uiuēte
in Anthiochia: & e/ricco & potente

El prete dice.

Accio fia Margherita pretiofa
prima conuien ch̄ riceua il baptefimo
di Chrifto farai cafta & uera fpofa
renuntiando in tucto al paganefimo
uita chriftiana nō tifia grauofa (mo
fi come io uedo & pruouo ī me medefi
pero fe credi al mio buō documēto
contenta fia pigliar tal facramento

Rifponde fancta Margherita.

Io meneftrugho & parmi gia mille an (ni
nō differir: concedimi tal dono

El prete dice.

acciochē non incorra eterni damni
a baptezarti gia parato fono
p fuggir del demonio e falfi ingannī
renūtia a q̄llo: & chiedi a dio pdono
et credi in Iefu Chrifto di buon core
quale e/delle noftre alme redēptore

Rifponde fancta Margherita.

Renuntio interamēte a Sathanaffo
& al mio dio perdon domādo & chiedo

a quel per humilta mio core abbasso
et ueramēte ī Christo spero & credo
ql sia mio sposo mio dilecto & spasso
perche glie mia salute come uedo
mosso misento il core ad amar qllo
poi chi glie il puro īmaculato agnello

El prete la bapteza & dice.

Con lacqua io tibaptezo lauo & mōdo
da ogni colpa & macula & difecto
libera sei dallo infernal profondo
& puoi condurti a stato alto & pfecto

Risponde sancta Margherita.

drēto misento il cor lieto & giocōdo
perla presentia di Iesu dilecto
che per me sparse il pretioso sangue
delqual mio cor damor ferito lāgue

El prete dice.

Nel bene incepto sia perseuerante
et contro a tre nimici starai forte
cioe demonio/carne & mōdo errāte
quali ti minaccion cruda & aspra mor
in ogni aduersita sarai cōstante, (te
se uuoi condurti alla celeste corte
obserua quel chio dico: & resta ī pace

Risponde sancta Margherita.

tucto faro quel che al mio Iesu piace

El prete siparte & scā Margherita truoua la nutrice & dicegli.

Chara nutrice ascolta/buone nuoue
gia facta son christiana & baptezata
nō seguo piu Neptuno Marte & Gio
da me ogni lor secta rineghata (ue
sol xpo adoro quale il cor mimuoue
et sono a quello sposa dedicata
tanta forteza drento al cor misento
chi nō temo delmōdo alcun tormēto

La nutrice risponde a sancta Margherita & dice.

Come hai hauuto figlia tanto ardire
a farti baptezar senza timore
del padre tuo/che ti fara perire
et mouera contra me il suo furore
dinanzi a quel non potro comparire
solo al pensar tucto mitriema il core
di mia fatica perdero il salario
et sara mio nimico & aduersario

Risponde sancta Margherita.

Andrai dinanzi a quello & nō temere
di cosa alchuna:che di certo spero
interamente ti fara il douere
et prouerrai quel dico sara uero
prima domāda: & poi glifa assapere
di mia conuersion tucto lo intero
fa quel chio ticonsiglio: & ua sicura

Risponde la nutrice.

p oggi hor su mectianci alla uentura

La nutrice ua al padre Theodosio & dicegli.

El ben trouato sia charo padrone
se te in piacere/ascolta una parola

Risponde Theodosio.

si ben: dirai ql uuoi come e ragione
ma prima di/quel sia di mia figluola

Risponde la nutrice.

truouasi in buona dispositione
et ha dilecto star secreta & sola
gia comincia a tochar de quindici āni
& conuien prouedergli nuoui panni
Per qsto son uenuta/& per danari
secondo che richiede mia fatica
ho facto sempre e debiti ripari
circha di lei: & del mio sinutrica

ancor tenuto ho modo che la impari
esser prudente & modesta & pudica
hauendola alleuata tanto bene
ti chiedo el giusto di quel si richiede

Risponde Theodosio dandogli danari.

Tu hai ragione: io son molto cōtēto
e intendo darti piu che tu nō chiedi
tien qui p hor ducati cinquecento
et a tucti e bisogni sua prouedi
io faro molto piu sio non mi pento
peroche altri figluoli nō ho heredi
un singular ricordo ti uo dare
che quella non facessi baptezare

La nutrice risponde.

In questi giorni tornando io di fuori
da un Christian la trouai baptezata
del che nepresi al cor tanti dolori
che mhanno presso di uita priuata

Risponde Theodosio.

o christian pien dingāni & seductori
inuerso la mia figlia tanto grata
io giuro di tal gente maladecta
di corro farne far crudel uendecta

Seguita Theodosio.

Fa che nō la conduchi al mio cōspecto
chio fo pensier mai piu q̄lla uedere
in questo la mha facto tal dispecto
che mi saria in uederla dispiacere
tienla presso di te nel proprio lecto
et fa di quella quel che the ī piacere
ua ch̄ io la lasso ī tutto altuo gouerno
et non la uo ueder piu ī sempiterno

Partesi la nutrice: & dice a sancta Margherita.

Io torno di danar piena & fornita
dal padre tuo: & e/ mirabil cosa
che nō ti uuol ueder piu in q̄sta uita
et poi che sei christiana & tha exosa
figluola mia dilecta Margherita
se uuo star meco / non'uo sia otiosa
io ti do in guardia le mie pecorelle
con diligentia attenderai a quelle

Sancta Margherita risponde.

Dolce nutrice io ti prendo per madre
et porterommi come chara figlia
poi chio son desolata dal mio padre
tu come genitrice miconsiglia
desidero seguir uirtu leggiadre
con humilta inclinando le mia ciglia
pero q̄l ch̄ comandi adempio ī tucto
sperando trarne pretioso fructo

Sancta Margherita piglia uno bastoncello: & guida le pecore & dice.

Christo si fe pastor di pecorelle
come lui disse con sua lingua & uoce
et con benignita per saluar quelle
uolle morire al monte insulla croce
et fecele lucente chiare & belle
nel sangue sparso ī tāte pene atroce
questo mi si presenta oggi al diserto
& tucto il core al mio Iesu conuerto

Sancta Margherita si pone a sedere & canta questa lauda come si canta O uaghe montanine & pastorelle.

O uaghe di Iesu / o uerginelle
oue nandate si leggiadre & belle
Oue e/ il uostro Iesu / ch̄ andar solete
per suo amor cerchando uera luce
se con salute quel trouar uolete

udite che ui chiama ad alta uoce
uedetelo confi cto in sulla croce
che ha il cor ferito & esciene fiãmelle
Noi uegniam per trouar Iesu dilecto
ch in brieue tẽpo lhabiamo smarrito
per nostro error & colpabil difecto
lhabbiam lassato: e se da noi partito
cerchandolo nandiamo per qsto sito
per ritrouarlo miser tapinelle.

Dipoi el prefecto Olimbrio in sedia dice.

Parate serui mia oggi una caccia
sol ꝑ pigliar piacer sollazo & spasso
a tucti insieme uenir meco piaccia
nessun sia tardo a muouer il suo passo
uẽgha ciascun cõ lieta & chiara faccia
ꝑ mõti & ualle & piani ĩ alto & basso
le callasuole porrino euillani
egentil giouani guideranno ecani

Egiouani della chaccia cantono questa Canzona.

Iamo alla caccia: su alla caccia
su su su su ognun si spaccia

Finita la canzona suonano ecorni: dipoi el Capocaccia dice al Prefecto.

In ordine siam tucti al tuo comando
signor pigliam la uia qua pel diserto
ciaschun di noi neuien lieto & cãtãdo
peroche della preda ognuno e certo
andrãno enostri cani come uolando
sendo alla caccia ognun di loro exper(to

Risponde il Prefecto & dice cosi.

hor oltre su esciam fuor della porta
et prẽderem la uia quale e piu corta

Fanno la caccia: dipoi tornando el Prefecto uede sancta Margherita & dice.

In qlla macchia io uedo una donzella
quale e tucta gentile al mio parere
et a mia di mai uidi la piu bella
et nel mio cor nho preso grã piacere
parmi sia piu lucente che una stella
et non misatia sol quella uedere
ua Capocaccia & menala a palazzo
cõ suo honor ne uo prender sollazzo

El Capocaccia ua a sancta Margherita & dice.

Gentil figluola uieni al mio signore

Risponde sancta Margherita.

uuole ei chi uengha teco sola adesso

Risponde il Capocaccia.

si uuol / uien meco: & nõ hauer timo(re
cosi ꝑ suo comãdo emha cõmesso
da quel riceuerai gloria & honore
come per sue parole emha promesso

Sancta Margherita risponde.

nõ posso al non uenir far resistentia
senza timore io uẽgho a sua ꝓsentia

Mentre che uanno sancta Margherita dice.

Signor Iesu dilecto & charo sposo
non lassar macular mia carne pura
in te signore e tucto il mio riposo
et sola col tuo aiuto son secura
ogni grã pondo non mi sia grauoso
se meco sei mentre mia uita dura
fãmi ferma & cõstante salda & forte
a sopportar ꝑ te tormenti & morte

El prefecto in sedia dice a sancta Margherita.

Dicami elnome tuo apertamente
& al mio dir darai responsione
& diche nation / popolo & gente
sia nata: et qual sia tua religione?

Sancta Marherita risponde.

Margherita son decta certamente
di nobil sangue: et cō grā deuotione
seguo la uita sancta de Christiani
renuntiando a uostri ydoli uani

El prefecto risponde.

El nome e/ gratioso: el sāgue e/ degno
ma sola e/ uana la christiana secta
se uuoi riceuer luogo nel mio regno
et esser chara sposa mia dilecta
rifiuta Xpo con tucto il tuo ingegno
et sarai sempre a nostri Dei accepta
la ignorante eta tua & puerile
di nobil tha condocta ad esser uile

Risponde sancta Margherita al Prefecto & dice.

Se ti degni a scoltar la mia doctrina
ti mostrerro lerror del tuo concepto
e/ un sol Dio / una uirtu diuina
una potētia / un ben pieno & pfecto
quāto la mēte a q̄l sabbassa e inclina
tāto neprendo piu chiaro intellecto
ma tu che poni & credi esser piu Dei
in grāde errore & ignorantia sei

Gia intese questo Socrate & Platone
et Aristotil dingegno eleuato
ciaschun di loro uno Dio esser pone
et per diuersi modi lhan prouato
adducono echristiani le sue ragione
a prouare un sol Dio esser beato
questo confessa la christiana fede
laqual fa degno ognū ch̄i la possiede

Risponde il prefecto.

Non piu parole: pensa a casi tuoi
mētre che ī carcer tu starai rinchiusa
et se al mio parer consentir uuoi
non restera tua mente piu confusa

Et uoltandosi il prefecto a ministri dice.

andate insieme tucti quanti uoi
senza porre altra examina & accusa
et quella rinchiudete giu in prigione
accio simuti di sua opinione

E ministri la mectono in prigione & il prefecto dice.

Tempo e/ hormai andare al sacrifitio
de nostri sacri Dei alti & beati
uoi Sacerdoti direte loffitio
et noi staremo in terra ginochiati
impetrerrem di certo benefitio
et sopra ogni altro saremo exaltati
prendi lo incenso q̄l che ha il piuiale
chel fumo piu ch̄i ogni altra cosa uale

Vanno al tempio: & il Sacerdote col terribulo īcensa glydoli et dice.

Fumus incensi sursum eleuatur
ad nares magnas omnium deorum
turribulum dum manu cōquassatur
thura transmictit ad celestē chorum
chatenulis pendentibus ligatur
ut uideatur pulchrum & decorum
ita recipiantur nostre preces
ut in latrinis reponuntur feces

Seguita il Sacerdote & dice al ministro quale e/ pien di sonagli.

Soffia Giouāni chel fumo uadi in alto
et mecti su lo īcenso ancor di nuouo

dipoi farai presso allaltare un salto
métre cħ qui sto saldo & nō mimuo
& lassati caschare īsullo smalto (uo
insin cħ giu da basso io ti rimuouo
ancora atorno atorno nō tincreſcha
saltar co tuo sonagli alla moreſcha
Fa la moreſcha: Dipoi el prefe-
cto torna in sedia & dice al
caualiere.
Va caualieri & nanzi al mio cōspecto
conduci Margherita con prestezza
El caualiere risponde.
facto sara mangnifico Prefecto
tucto quel che comādi con destrezza
El caualiere ua alla prigione & di
ce a scā Margherita. (mecto
uien fuor / che grāde honor io tipro
se del cor muterai la tua durezza
El caualiere mena scā Margheri
ta al Prefecto & dice.
ecchola qui condocta alla presentia
come micomando uostra excellentia
El prefecto dice.
Sei tu anchor mutata di pensiero
et uuoi al mio uolere acconsentire
Risponde sancta Margherita.
signor no / chio adoro uno dio uero
et Christo / qual p me uolle morire
El prefecto risponde.
io ti faro stratiar con uitupero
uuo tu pero per le mie man perire
Risponde sancta Margherita.
nō creder p tuo dir chio mi spauenti
morte nō temo / ne pene & tormēti
El prefecto dice a ministri: et loro
fanno quello che lui dice.

Accioche al mio uoler qlla sarrenda
traetegli di dosso le sue spoglie
et alla corda uo che si sospenda
cō uerghe sia percossa ī pene & doglie
chi pe tormēti del mal nō si emenda
e fructi lassa / & sol prende le foglie
Risponde sancta Margherita.
alhora io prēdero suaue fructo (cto
qdo il mio corpo fia infrāto & destru
Essendo scā Margherita legata al
la fune & percossa con le uerghe
lei dice.
O Iesu dolce: o puro & mōdo agnello
qual fusti alla colonna flagellato
fa che il mio cor da te nō sia ribello
bēche sia il corpo afflicto & macerato
fammi patir con gaudio tal flagello
accioche io miconduca al uero stato
della felice tua beatitudine
doue e / dolceza senza amaritudine
Dice il Prefecto.
Ragguarda Margherita tua bellezza
et di qlla habbi hormai compassione
Sancta Margherita risponde al
Prefecto.
belta di mortal corpo nō apprezza
quel cħ uiue con fede & con ragione
ma sol quella dellalma con certezza
quale e / capace di saluatione
almio sposo offerisco il corpo & lalma
dalquale aspecto la celeste palma
Risponde il prefecto.
Anchor la tua dureza non se mossa
et par che non estimi queste pene
piu aspramente uo che sia perchossa
el sangue uersera fuor delle uene

Et uoltandosi il Prefecto a mi
nistri seguita dicendo.
con uncini & cō graffi infino allossa
fendete il pecto & le sue spalle & rene
non uo che mai si dica per nouella
che io sia uinto da uil femminella
Eministri fanno quello che dice
il Prefecto: & lei dice a Dio.
O redemptore del mondo Iesu pio
qual p me ī croce il sāgue tuo uersasti
tu sei quel uero & immortale Dio
che alla ymagin tua gia micreasti
p tuo amore effundo il sangue mio
et amo te qual me tu semp̄ amasti
riceui il sangue di tanto supplitio
qual tofferisco in uero sacrifitio
Dice il prefecto.
Pūo esser che tu sia di cuor si dura
che nō timuoua a tanti aspri tormēti
destructa e/tua belleza & tua fighura
et con parole anchor nō ti lamenti
seruar ti uo nella prigione oscura
accioche io ueda ancor se tu ti penti
Et uoltandosi a ministri seguita.
fate che la sia adesso incarcerata
et da nessuno sia uista & uisitata
Eministri menano sancta Mar/
gherita in prigione & partonsi
& uno angelo con una falchola
accesa giugne ī carcere & dice.
Quello eterno splēdor chel ben ꝑduce
quale e/della tua alma charo sposo
mimanda a te con la sua chiara luce
in questo obscuro carcer tenebroso
per dimostrarti quello esser tuo duce
nelqual debbe esser sēp il tuo riposo
con la sua gratia sarai preparata
peroche dal Demon sarai tentata

Langelo siparte & apresi la pri-
gione & sacta Margherita escie
fuora & uede uenire uno Dra
co ne inuerso se & dice.

Io uedo qua uenire un gran dracone
qual cercha di uolermi deuorare
nel corpo sento gran tentatione
et non uorrei in uolupta caschare
qsto e/il demonio ch si contrappone
a chi uuole in uirtu perseuerare

El dracone sappressa: & Sancta
Margherita caua fuora una
croce & dice.

perla uirtu di questa sancta croce
parti diqua bestia cruda & feroce

El dracone si parte: & Sancta
Margherita seguita dicendo.

Laudato sia lo sposo mio dilecto
ch mha per sua bonta lo aiuto porto
sentomi drēto al core un tal dilecto
qual mai gustai con tāto grā cōfortu
frigido resta il corpo & mōdo ilpecto
come se fussi al tucto spēto & morto
questa gran tentatione e/ superata
del che nelaro temp al mio dio grata

Viene il demonio in forma duno
huomo con le corna in capo: &
sancta Margherita dice.

Eccho uenir di nuouo Sathanasso
qual porta cõtra me ueleno & toscho
Quando el diauol giugne sancta Margherita lo piglia pel collo & gictalo in terra / & pongli il pie sopra del collo: et dice.
sopra del collo tuo extendo il passo
calchãdo te demon: qual bẽ conoscho
El demonio risponde.
ome ome io sono afflicto & lasso
lassami ãdar chi tel domãdo & poscho
mai piu mi appressero alla tua faccia
ne faro cosa alchuna ti dispiaccia
Risponde scã Margherita.
Confessa prima che a far qua uenisti
et poi da me tu sarai licentiato
El demonio risponde.
io sono il capo de ribaldi & tristi
& cercho di cõdur lhuomo al peccato
& bẽche maggior pena poi nacquisti
son per inuidia nel uitio indurato
ero uenuto a te per questo effecto
accio seguissi il uoler del prefecto
Tu resti uincitrice & io confuso
et non ho facto quel desiderauo
io son da te omai tanto deluso
chi mi posso chiamar peggio ch stiauo
de lassami hora andar
Risponde sancta Margherita.
leuati suso
nõ mi tornar piu inãzi iniquo & prauo
le tue malitie son tucte scoperte
di che nereston nostre mente experte
El demonio si parte / & Sancta Margherita ritorna ĩ prigione & il Prefecto dice al caualiere.

Va caualier di nuouo alla prigione
et mena a mia presentia Margherita
faragli nota la mia intentione
chio gliperdono se la se pentita
ma se non uuol mutare opinione
la priuerro al tucto dello uita
Risponde il caualiere.
degno prefecto excelso & honorãdo
con diligentia faro il tuo comando
El caualiere ua alla prigione &
dice a sancta Margherita.
Sta su / uien meco dinanzi al rectore
a presentarti al suo gran tribunale
se tu uorrai lassare il tuo errore
libera tu sarai da ogni male
quãto chi no / con tucto il suo furore
ti priuerra di uita corporale
Risponde S. Margherita.
la morte aspecto con gran desiderio
sperando conseguirne refrigerio
Giunti dinanzi al Prefecto / dice
il Prefecto a scã Margherita.
Grande e/la patientia delli Dei
uerso di te nel mal tanto obstinata
se nella prima opinion tu sei
io uo che sia di nuouo flagellata
Risponde scã Margherita.
farai quel che tu uuoi de facti miei
io nõ mison dal mio uoler mutata
oggi il tuo Dio e/tanto patiente
cũ come pietra alcun dolor nõ sente
El prefecto irato dice.
O femina maluagia qual tien gioco
de nostri Dei che son di gloria degni
spogliatela di nuouo in questo loco
acciochе di parlare a quella insegni
et ponetegli al pecto ardente fuoco
che ui rimanghin delle fiãme esegni
poi che ha parlato con tãta uecordia
io non gliuoglio usar misericordia
E ministri gli scuoprono il pecto &
pongongli le falchole accese & lei
Nõ son cõdegne qͥste passione (dice.
alla futura gloria quale aspecto
diuento hor di miglior conditione
si come loro al fuoco e/piu perfecto
El prefecto dice.
accioche lhabbi maggior passione
sue man legate e piedi a suo dispecto
& sia nun uaso dacqua fredda ĩmersa
& restera de membri afflicta & persa
E ministri la ponghono legata nel
uaso: & uiene un tremuoto & lei
si scioglie & esce fuora & dice.
Signor tu mhai disciolti e mia legami
pero ti rendo gratie honore & laude
conosco ueramente che tu mi ami
el mio cor ꝑ dolceza e/lieto & gaude
sol resta hor chi alla gloria tu mi chia
superate le ĩsidie & praue fraude (mi
del mõdo della carne & del demonio
di che non bisogna altro testimonio
Dice il Prefecto.
Menala caualier fuor della strada
per obseruar la debita iustitia
ciaschun de tuo ministri teco uada
essendo experti nella tua militia
fagli tagliar la testa con la spada
a un che habbi in tal acto peritia
El caua[illegible]re risponde.
tucto faro secondo el tuo precepto
perche da te mio ꝑmio solo aspecto

El caualiere dice a soldati.

Venite insieme tucti meco armati
a dar la morte alla christiana stolta
et in tal modo siate preparati
che da nessun christian la uisia tolta

Giunti che sono a lluogho della iustitia S Margherita dice.

in mezo de ministri & tuo soldati
una parola o caualiere ascolta
dàmi spatio di orar / se glie honesto

Risponde il caualiere.

io son contēto: horsu spacciati presto

S. Margherita singinochia & dice.

Dolce sposo Iesu gratie ti rendo
chĕ mhai cōdocto al fin cō la uictoria
in manus tuas domine cōmendo
lanima mia: qual tu cōduca a gloria
poi che p te Iesu mio collo extendo
da gratia a chi di me fara memoria
conuerti questo popol / se tipiace
et lo spirito mio riceui in pace

El boia taglia la testa a scā Margherita: & langelo licentia il popolo.

Morte qual per natura e/ formidabile
di nostra uita lultimo terribile
p gratia del signor sirende amabile
et pare a molti tal cosa incredibile
et anchor molto piu q̄sto e/ mirabile
nel sexo feminil tanto uincibile
come ciascuno ha uisto alla p̄sentia
laudate Dio: & habbiate licentia.

¶ Finita la festa di scā Margherita.

¶ Fece stāpare Maestro Francesco di Giouāni Benuenuto / sta dal canto de Bischari.